

Servizi di consulenza e di assistenza tecnica alla gestione

Sottomisura:

- 2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Descrizione del tipo di intervento

Le operazioni che saranno attivate sono:

- Erogazione di servizi individuali per agricoltori e giovani agricoltori;
- Erogazione di servizi individuali per gli imprenditori forestali;
- Erogazione di servizi individuali per le piccole e medie imprese che operano nelle zone rurali.

Nel caso di servizi collettivi saranno possibili solo nel rispetto delle condizioni previste al paragrafo 7 dell'articolo 15 del Regolamento 1305/2013.

I contenuti dei servizi supportati dalle tre operazioni sono: i seguenti:

- A. Servizi di consulenza ed assistenza alla gestione per agricoltori, giovani agricoltori in aziende singole ed in forma associata. Il servizio di consulenza deve riguardare almeno una delle priorità dell'UE contenute nel presente programma e deve fornire consulenza almeno su uno dei seguenti elementi:
- gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori o dalle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui al titolo VI, capo 1, del regolamento UE 1306/2013;
 - le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 1, del regolamento UE 1306/2013 ed il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo IV, paragrafo 1 di cui allo stesso regolamento;
 - le misure a livello aziendale previste nel presente programma nell'ambito delle focus area 2A e 2B, finalizzate allo start-up delle aziende, l'ammodernamento delle aziende, alla sua competitività ed al miglioramento dell'accesso al mercato, la focus area 3A, finalizzata alla strutturazione di accordi di filiera, a contratti o programmi di azione collettiva mirati a migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole, allo sviluppo della filiera corta, alla diffusione dei regimi di qualità;
 - i requisiti nazionali di attuazione dell'articolo 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
 - i requisiti nazionali di attuazione dell'articolo 55 del regolamento CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;
 - le norme di sicurezza sul lavoro e quelle connesse all'azienda agricola;
 - la consulenza specifica per i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta.

In aggiunta alle attività relative ai punti precedenti possono essere erogati servizi di assistenza alla gestione e consulenza tecnica per raggiungere le finalità di cui: alla focus area 4 (A e C) in termini di miglioramento dell'utilizzazione degli inputs in relazione ai loro rischi rispetto agli ecosistemi, alla sanità animale, alla sicurezza alimentare, al mantenimento della biodiversità, all'attuazione degli impegni agro-climatico ambientali ed all'agricoltura biologica. I servizi, inoltre concorreranno alla focus area 4B in materia di utilizzazione dell'acqua ad uso irriguo al

fine di razionalizzarne le tecniche; alla priorità 5 (tutte le FA) relativamente alla riduzione delle emissioni, l'adattamento ai cambiamenti climatici, al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili; alla focus area 6 relativamente all'introduzione di nuovi strumenti ICT (6C).

- A. Servizi di consulenza ed assistenza alla gestione prestati ai possessori di superfici forestali. I servizi dovranno coprire al minimo gli obblighi derivanti dalla direttiva 92/43/Ce (Natura 2000) e dalla direttiva 2099/147/CE (direttiva uccelli e dalla direttiva quadro sulle acque. In aggiunta i contenuti dei servizi potranno riguardare le tecniche per l'adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici, l'accrescimento del pregio ambientale degli ecosistemi ambientali, l'utilizzazione di tecniche per la prevenzione degli incendi, la conservazione della stabilità dei suoli, l'utilizzazione a scopi produttivi dei prodotti delle foreste all'interno di filiere tradizionali ed innovative.
- B. Servizi di consulenza ed assistenza alla gestione per le PMI delle aree rurali. I servizi possono riguardare gli aspetti legati alle performance economiche ed ambientali delle imprese con particolare riguardo all'efficienza energetica e nell'uso dell'acqua, l'approvvigionamento da fonti rinnovabili, l'introduzione e sviluppo dell'uso dell'ICT.

Con riferimento a tutte e tre le tipologie di destinatari potranno essere previsti servizi specifici di assistenza e consulenza finalizzati all'introduzione e diffusione dell'innovazione in collegamento anche con i gruppi operativi (PEI). La regione si riserva di aggiungere tematiche specifiche che dovessero emergere durante il periodo di attuazione del programma da parte delle imprese.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Contributo in conto capitale sulle spese sostenute fino ad un massimo di 1.500 euro per consulenza. L'aiuto non può superare l'80% delle spese sostenute per consulenza. Nel caso degli audit l'aiuto è al 100% delle spese sostenute e pari ad un massimo di 500 euro per audit.

Collegamenti con altre normative

Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013

Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

Reg. (UE) 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE

D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163

Direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 24 febbraio 2014 Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)

Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014

L. n. 116 del 11 agosto 2014

Beneficiari

Soggetti pubblici o privati erogatori di servizi di consulenza ed assistenza alla gestione

Costi ammissibili

I costi eleggibili sono tutti i costi necessari all'erogazione del servizio e cioè:

- il costo del personale tecnico e di segreteria;
- le trasferte;
- materiali divulgativi e didattici compreso i prodotti multimediali e la costruzione di siti interattivi;
- costi relativi ai luoghi in cui sono effettuate le attività;
- spese generali per un massimo del 8% del costo del personale che eroga il servizio debitamente rendicontate.

Condizioni di ammissibilità

I beneficiari devono dimostrare di avere comprovate competenze nei settori in cui intendono fornire i servizi, strutture e materiali adeguati all'erogazione dei servizi ed impegnarsi a far seguire ai propri tecnici corsi di aggiornamento. La regione si assicura delle comprovate competenze possedute dai tecnici attraverso una verifica dei curriculum e/o delle attestazioni fornite dai tecnici relative ad attività di consulenza svolte in precedenza.

Le condizioni di ammissibilità saranno esplicitate nel bando pubblico a sportello per la selezione dei beneficiari con criteri di selezione oggettivi che verranno valutati da apposita commissione. I soggetti che dimostreranno di avere le caratteristiche di eleggibilità saranno iscritti in un apposito albo. Tale iscrizione indicherà anche il numero massimo di destinatari del servizio sulla base dell'organigramma presentato dal beneficiario e della disponibilità dello staff tecnico.

Possono essere destinatari finali del servizio le imprese agricole e forestali che ricevono almeno premi PAC (Pagamento unico e misure a superficie) per un importo complessivo maggiore di 5.000 euro. Nel caso delle PMI possono essere destinatari le start-up e quelle con fatturato dell'anno precedente alla richiesta di almeno 20 mila euro. I destinatari finali saranno selezionati direttamente dai soggetti erogatori della consulenza con procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei fabbisogni e degli obiettivi individuati nell'analisi SWOT del PSR-Molise. I beneficiari dovranno dare, inoltre, evidenza dell'oggettività e trasparenza delle procedure e modalità di selezione dei destinatari finali coinvolti dalle azioni del progetto che devono essere conformi ai principi ed alle disposizioni attuative della misura fornite dalla regione dando evidenza di come la selezione contribuisce ai target regionali.

Sono esclusi, quali prestatori di servizi di consulenza:

- soggetti che esercitano attività di produzione e/o vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura;
- soggetti che svolgono attività di controllo e certificazione ai sensi delle normative comunitarie nazionali e regionali, relativamente all'azienda servita, o si avvalgono di tecnici

che esercitano a vario titolo tali attività;

- gestiscono direttamente o indirettamente fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale.

I bandi pubblici regionali potranno dettagliare i requisiti nonché specificare, in relazione ai diversi obiettivi delle Focus Area, tematiche, tipologie di azioni ammissibili, ammissibilità e criteri di selezione dei destinatari del servizio purché coerenti con l'Accordo di Partenariato. La partecipazione al bando è vincolata alla presentazione di un'offerta che indica l'oggetto del servizio di consulenza che si vuole erogare, le caratteristiche del servizio ed i costi.

L'Organismo/Ente di consulenza beneficiario eroga il servizio di consulenza alle aziende/impresе individuate secondo modalità definite dalla Regione del Molise, analizzando e valutando, da principio, la specifica situazione aziendale di partenza. Il servizio dovrà concludersi con la redazione di un documento di output finale che attesti l'effettiva erogazione della consulenza e che consenta la verifica della soddisfazione del fabbisogno espresso dall'impresa.

Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione avverrà per bando pubblico e nel rispetto delle disposizioni dell'UE e nazionali in materia di appalti pubblici e dell'Accordo di Partenariato. I criteri di selezione saranno definiti dall'Autorità di Gestione nell'ambito del Comitato di Sorveglianza. I principi che guideranno la definizione dei criteri di selezione sono:

- A. qualità della proposta ed adeguatezza dello staff tecnico rispetto alle tematiche dei servizi
- B. rapporto tra aziende coinvolte e tecnici utilizzati;
- C. economicità dell'offerta rispetto alla qualità del servizio;
- D. grado di coerenza con i fabbisogni ed obiettivi derivanti dal PSR-Molise come individuati dalla SWOT.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il costo massimo per singolo servizio di consulenza è pari ad euro 1500 per anno. Il livello del sostegno è pari a 4.000 euro per destinatario finale nel corso del periodo di programmazione.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi misura

Misure di attenuazione

Vedi misura

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

L'organismo di consulenza deve avere tra le sue finalità statutarie la prestazione di servizi di consulenza. Il beneficiario è tenuto a dotarsi di personale qualificato; la competenza dei consulenti dovrà risultare documentata e evidenziata nell'ambito del curriculum. I consulenti dovranno possedere esperienza in relazione agli obiettivi del Progetto di consulenza presentato relativo agli elementi obbligatori e/o altre questioni elencate all'art.15 del Regolamento UE 1305/2013 e indicate nelle condizioni di ammissibilità.

La finalità del progetto è quello di rispondere a determinate esigenze aziendali fornendo un risultato "tangibile" per l'azienda stessa.

Il bando definisce eventuali ulteriori requisiti. La regione predisporrà delle linee guida contenenti i requisiti minimi dei piani di assistenza tecnica, dell'aggiornamento continuo dei tecnici, delle modalità di rendicontazione, delle indicazioni per la valutazione della congruità dei costi e il numero di aziende massimo per tecnico.